



ADC  
ASSOCIAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
Sindacato Nazionale Unitario

DI CINZIA BORGHI  
Adc Roma

In tempi normali i lavoratori della conoscenza indirizzano la loro specializzazione competitiva alla risoluzione delle complesse e specifiche problematiche che l'attività d'impresa comporta.

Dottori commercialisti, avvocati, notai, consulenti del lavoro e gli altri rappresentanti dell'universo delle professioni intellettuali, le «professioni riconosciute», il cui esercizio è regolato dagli ordini professionali, si concentrano per esercitare la loro attività guidati dai principi indotti dalle scienze e interagiscono con la pratica attuata in forme codificate, nell'interesse dei cittadini utenti e del settore pubblico.

Dalla notte di mezza estate in cui i ministri Bersani e Visco hanno deciso che dovevano essere rimossi immediatamente gli ostacoli alla competitività del sistema paese, individuati nell'esercizio delle libere professioni, nell'attività di taxiista e nella mancata vendita delle aspirine nei supermercati, molti contribuenti italiani si sono risvegliati bruscamente.

Da un versante Bersani ha cercato di tradurre in legge le prime pagine del libro del professor Francesco Gavazzi *Lobby d'Italia*, che non è un trattato di scienze economiche, bensì una raccolta di articoli scritti dall'autore per alcuni quotidiani, dotando il decreto di norme grimaldello per penetrare nell'autonomia del sistema ordinistico.

Dall'altro Visco ha reso carta straccia lo Statuto del contribuente, stravolto i termini per l'invio delle dichiarazioni, imposto l'obbligo dell'F24 telematico e restaurato la compilazione degli elenchi clienti fornitori.

Ora che le professioni liberali, così definite dalla direttiva europea sul loro riconoscimento, sono state dipinte all'opinione pubblica come vincoli per lo sviluppo dell'economia ed è stata rivoluzionata l'organizzazione degli studi per soddisfare le esigenze del «grande fratello fiscale» ideato da Visco, i dottori commercialisti sono costretti a occuparsi attivamente delle vicende della politica. E si interessano alle politiche fiscali dell'attuale esecutivo per tutelare il loro lavoro e quello dei collaboratori degli studi professionali, non certo per interferire indebitamente nelle politiche governative. Soprattutto adesso che ci si è avveduti che nelle pieghe degli articoli 42 e 47 della legge finanziaria potrebbe annidarsi la messa in liquidazione

Pagina a cura di Umberto Massei, resp. comunicazione dell'Adc-Associazione dottori commercialisti, e degli esperti contabili Sindacato nazionale unitario

Assurdo l'attacco del governo al mondo degli ordini, sceso in massa in piazza

## Il professionista non è evasore

La stessa p.a. gli chiede di fare da intermediario

degli ordini professionali. Il decreto sulla competitività e il testo della Finanziaria paiono progettati per essere applicati al modello economico della società generata dalla rivoluzione industriale di fine Ottocento, anziché alla contemporanea realtà caratterizzata dalla transizione verso l'economia della conoscenza e la globalizzazione dei mercati. Un concervo di norme che sono lontane dalla realtà e dalla risoluzione dei problemi concreti dei cittadini.

I dottori commercialisti hanno sempre messo a disposizione il loro sapere specifico per tutti i governi che hanno guidato il paese, senza nessun tipo di pregiudiziale ideologica. E proprio per questo si sentono profondamente irritati dai comportamenti dell'attuale classe politica italiana, che emana leggi che grondano di demagogia da tutti i comiti, e che incidono sull'organizzazione del lavoro dei professionisti senza che siano precdute da una ben chiara concertazione.

Dopo aver scaricato sugli studi privati adempimenti propri della pubblica amministrazione, il premier Romano Prodi ha pensato

bene di rilasciare un'intervista a un giornale all'estero nella quale dipinge i professionisti italiani come evasori fiscali.

È incredibile che Prodi voglia far passare la protesta che ha portato in piazza migliaia di professionisti come una sfilata di cittadini che non vogliono pagare le tasse. Una manifestazione, quella organizzata dal Coordinamento delle professioni il 12 ottobre a Roma, che ha lo stesso valore simbolico della «marcia dei 40 mila» di Torino, che liberò le fabbriche dall'assedio degli scioperanti. Allora furono gli impiegati dell'industria, oggi sono i quadri dell'economia che scendono in piazza.

Per soddisfare tutti gli adempimenti imposti dalla coppia Bersani Visco e dalla legge finanziaria ai contribuenti, i dottori commercialisti sono costretti all'equivalente delle 12 fatiche di Ercole in campo tributario. E il pensiero corre alla quinta fatica di Ercole, quando l'eroe dovette cimentarsi con gli uccelli del lago di Stinfalo, che voraci e chissiossi devastavano i campi e tormentavano gli abitanti. La saggia Atena gli venne in aiuto e gli diede delle neccere di bronzo.

Quando Ercole suonò le neccere, il rumore sconosciuto spaventò gli uccelli, che si alzarono in volo talmente impauriti da scontrarsi fra loro, e poi scomparvero dall'orizzonte. La stessa musica di neccere che è stata suonata dalle migliaia di lavoratori della conoscenza che hanno percorso i Fori imperiali per incontrarsi a piazza Venezia a Ro-

ma. Una maggioranza sempre meno silenziosa, quella dei professionisti, che per difendersi dalle ingiuste accuse di evasione fiscale e dalle vessazioni di chi progetta l'eliminazione degli ordini professionali è scesa unita nell'agorà, per testimoniare che solo con l'ausilio della conoscenza si può progettare l'Italia del futuro. (riproduzione riservata)

### Le lettere

## Il premier pensasse alla spesa

Ci sono pervenute numerosissime e-mail e telefonate da colleghi che protestano vibratamente per la mancata concertazione dei numerosi nuovi adempimenti imposti agli studi professionali dal governo.

Tanti dottori commercialisti si sono sentiti offesi dalle parole del premier Romano Prodi, che descrive i professionisti come cittadini che non vogliono pagare le tasse.

Nel rinnovare all'esecutivo e a tutte le forze politiche del paese la nostra disponibilità a riannodare il dialogo per costruire insieme un percorso che porti a una legislazione tributaria sostenibile e a una riforma condivisa delle libere professioni, diamo voce alle riflessioni dei professionisti iniziando a pubblicare una delle tante lettere ricevute.

Vilma Iaria  
presidente Adc

Cara Presidente,

La presente per esprimerTi tutto lo stupore, presto mutato in irritazione, nato leggendo le dichiarazioni rilasciate dal nostro presidente del Consiglio dei ministri, nelle quali ci apostrofa quali «EVASORI».

Rimandiamo al mittente l'ingiustificato attacco tendente a mascherare le inefficienze di una manovra economica spostando l'attenzione sui «PROFESSIONISTI EVASORI».

Dovrebbe tener presente il «nostro» presidente del Consiglio dei ministri che i «PROFESSIONISTI», da Lui offesi, sono gli stessi che vengono utilizzati dalla pubblica amministrazione, quale braccio operativo, gratuitamente.

Consentendo tagli alla spesa del ministero dell'economia superiori a quelli, se ci saranno, provenienti dalle leggi Visco-Bersani e Finanziaria.

Al presidente Prodi vogliamo consigliare di rivolgere la sua attenzione alla riorganizzazione della pubblica amministrazione, alla semplificazione delle leggi, all'eliminazione degli enti inutili e delle spese inutili che nascono sprechi, privilegi, rendite di posizione dettate dal clientelismo per il consenso.

Non vogliamo aggiungere altro se non una esplicita richiesta: «rifletta il presidente Prodi prima di fare dichiarazioni».

Vincenzo De Maggio  
dottore commercialista in Messina

Messina, 23 ottobre 2006  
Novità fiscali nella manovra Bersani.  
Convegno di studio organizzato da ADC, UNGDC e ODC  
Messina presso la Sala delle Bandiere - Palazzo Zambra

### Programma

Ore 9.00

- Saluto del Sindaco di Messina  
On. Avv. Francesco Genovesi
- Saluto del Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Messina  
Prof. Dott. Antonio Accardo
- Saluto del Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti di Messina  
Dott. Daniele Re Calogaris
- Saluto del Responsabile Regionale della Moore & Stephens Sicilia  
Dott. Vincenzo Tigliano  
"Novità fiscali della Manovra Bersani"

Ore 11.00

Coffee Break

Ore 11.15

- Dott. Torino Morina  
(dott. Commercialista, esperto fiscale de "Il Sole 24 Ore", docente alla scuola superiore di Economia e Finanza di Roma)  
"Novità fiscali della Manovra Bersani"

Ore 12.45 Risposte ai quesiti

PREVIASME tranquillo e sicuro?



Da oggi con la nuova polizza di  
Responsabilità Civile Professionale  
per i dottori commercialisti

ADC - Associazione Dottori Commercialisti e Professionista Assicuratrice Broker  
Inviando i dati del professionista a conoscenza la nuova polizza RC Professionale  
Per farci lavorare tranquillo e sicuro.

Massimali di copertura da € 516.000 a € 2.500.000  
Tariffe al massimo della competitività

Numero verde  
800 993300